

BISIO E LE STORIE TESE E ELIO

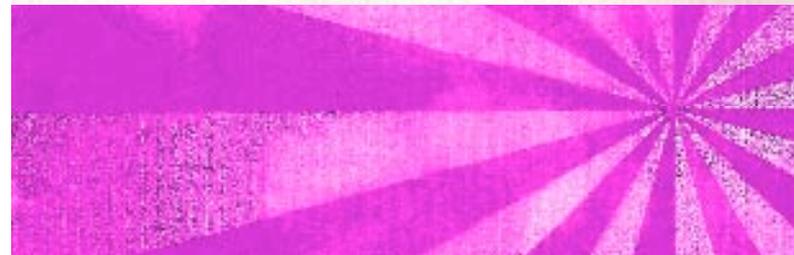
Così si vi pare



Cosa ci fanno i sex-symbol della musica leggera italiana in compagnia di un attore che definire calvo è riduttivo? Bella domanda, cui non si può dare risposta se non tramite un pool di avvocati. Saranno infatti gli avvocati a dipanare la matassa contrattuale che ha indotto nostri eroi a condividere il medesimo **“Coési se vi pare tour”** (dal 28 giugno al 28 luglio nelle migliori arene estive e piazze d'Italia). Cos'è successo: che **Claudio Bisio** – sì è lui, quello di Zelig – e gli **EelST** – sì sono loro, quelli di “Italia sì Italia no” – compagni e mattacchioni fin dal secolo scorso, una sera che erano ubriachi di felicità e di anisetta¹ hanno deciso che era tempo di svelare al mondo i risvolti più torbidi della loro frequentazione artistica. Quale migliore occasione di una tournée musical-teatrale? Quale miglior pretesto di uno show spumeggiante che proponesse le pagine più esaltanti delle **rispettive carriere** oltre a **materiali inediti** e inaspettati (canzoni, monologhi, *divertissements*)?

Tutto bello e destinato a svanire tra i fumi dell'anisetta la sera stessa, non fosse stato per la presenza nel medesimo ristorante² di un intruso al loro tavolo: l'Ambiente Dello Spettacolo. L'Ambiente Dello Spettacolo è una brava persona e tutto quanto, ma è un inguaribile pettegolo; i nostri non avevano fatto in tempo a evocare la possibilità di un sodalizio artistico che subito Ambiente aveva spiattellato la cosa ai quattro venti attraverso un messaggino spedito a tutta la rubrica: “Pensa te: Elio e le Storie Tese e Claudio Bisio fanno un tour insieme”.

Epilogo: quando il giorno dopo, svaniti gli effetti dell'anisetta, nessuno dei convitati si ricordava più niente, il gossip della sera prima era già sulla bocca di tutti; fa fede, anche in sede legale, il titolo cubitale dell'*Eco dell'Ambiente – international edition*



del 29 aprile 2006: "WOW! BISIO & ELIO E LE STORIE TESE GET TOGETHER!"³. Eccoci così tornati al ruolo del pool di avvocati, al quale ora tocca l'ingrato compito di mettere d'accordo gli Artisti (che per legge, dopo la pubblicazione di una notizia da parte dell'*Eco*, non possono più tirarsi indietro): chi avrà il nome più grande sui manifesti?

Chi prenderà più soldi? Chi vivrà nel cono d'ombra dell'altro? Chi glielo va a dire, agli impresari e ai titolari delle tensostrutture, che era tutto uno scherzo? Vai a capirlo.

L'unica certezza residua è che l'estate alle porte sarà testimone di un evento unico ma ripetuto varie volte: uno spettacolo in cui tutta la pirotecnica, la spensieratezza, il rigore formale, l'entusiasmo, la musicalità, lo ieri-oggi-domani, il posdomani, la spiritosaggine e la sensualità dell'attore-simbolo del *Claudio Bisio fan club* e del complesso che aveva vinto Sanremo '96 ma li hanno inculati si fonderanno in un tutt'uno fatto di canzoni e parole.

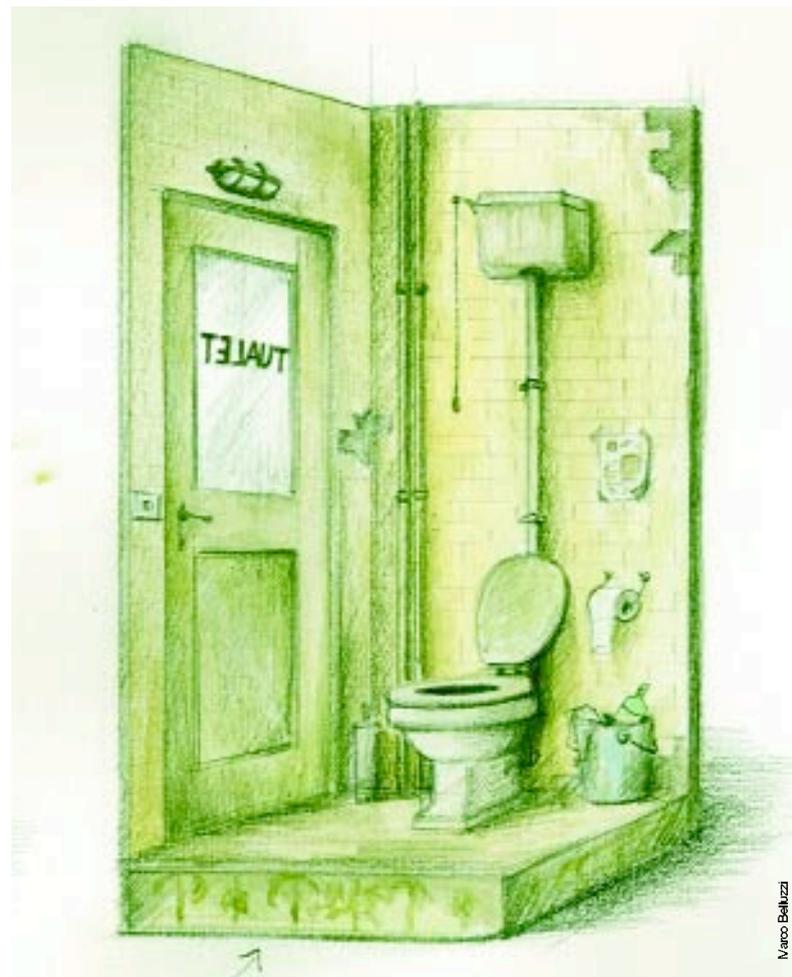
E non è tutto: ogni sera la performance verrà eternata sull'ormai proverbiale **cd brulé**, il disco live istantaneo che ti puoi portare a casa la sera stessa e che contiene (registrato sopra!) lo show appena terminato insieme alla tua voce, sì proprio lei, quella con cui hai gridato fra gli applausi: *"Sono una persona migliore di quella che ero prima che iniziaste"*.

EelST

¹ S.f., liquore preparato con essenza d'anice

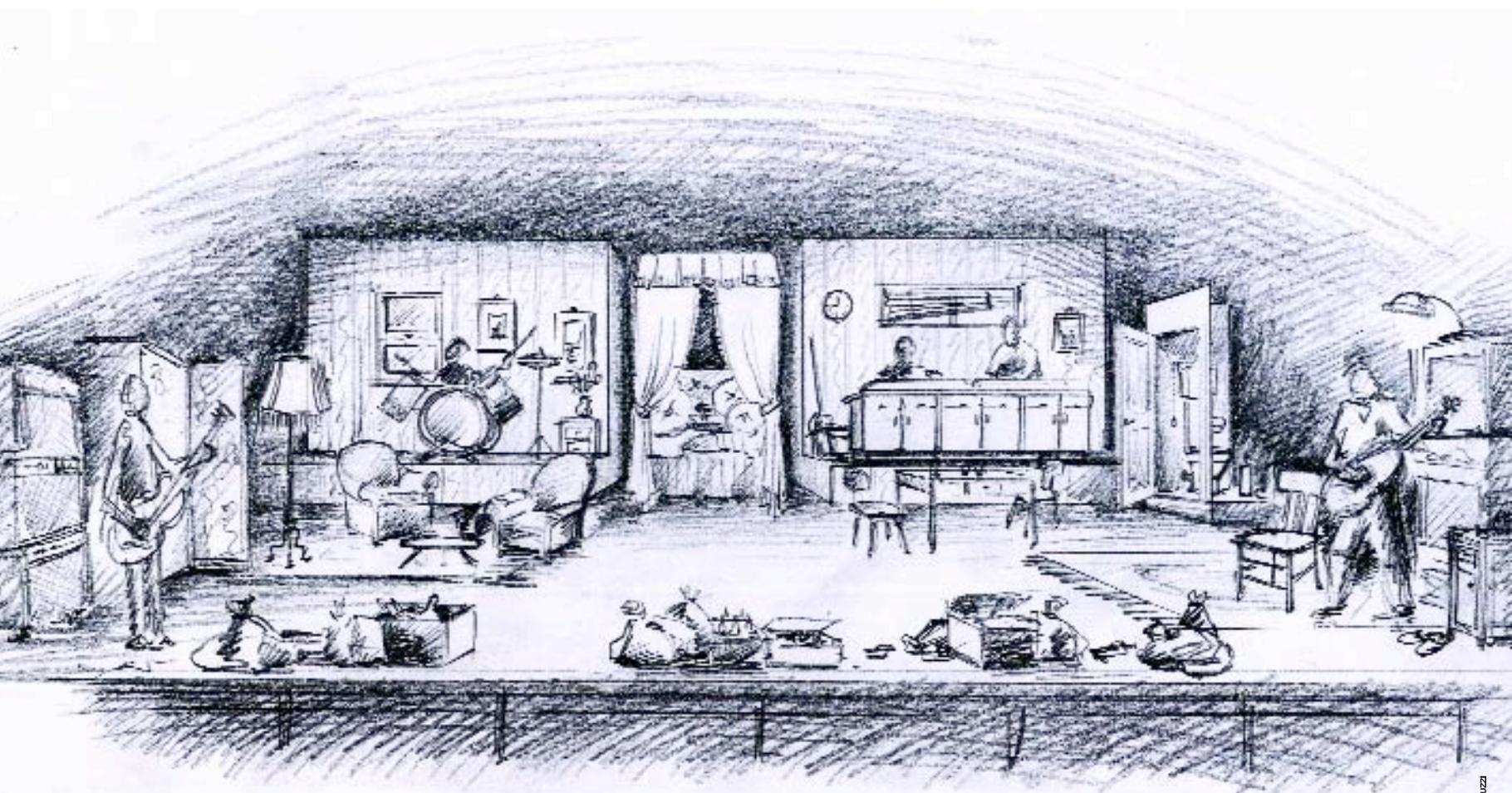
² "Al sanguinaccio ayurvedico", Salice Terme (PV)

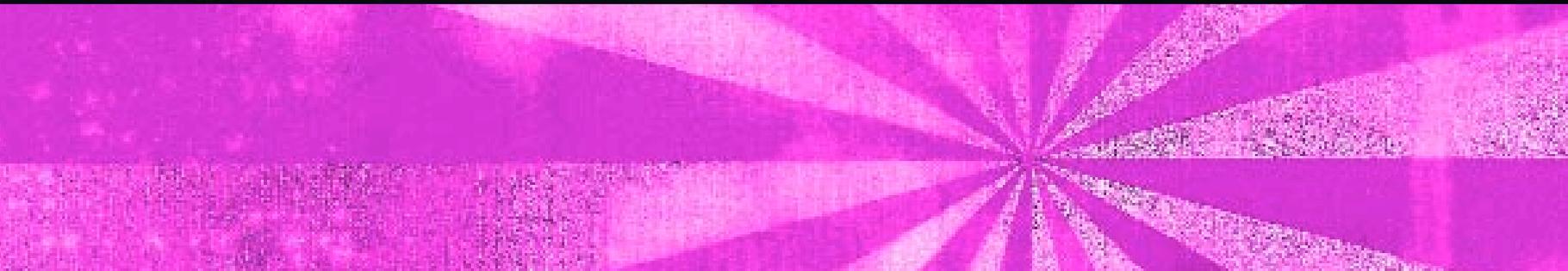
³ trad. "Alla faccia! Bisio e Elio e le Storie Tese si mettono insieme!"



Marco Belluzzi







Non tutti sanno che...

Per il tour di "Coèsi se vi pare" sono stati consumati: *otto quintali di pancarré, sei tonnellate di gamberetti, un bilione di tubetti di maionese (light), alcune fette di prosciutto, decine di lattine di red bull (bevute unicamente da Civas), ottocentottantatre (come la moto di Pezzali) casse di birra aperte di volta in volta con denti, serrature di porte, cerniere di pantaloni, sfinteri di fan compiacenti, accendini... e tutto questo perché la produzione (ottima per altro e per altri motivi) non ha mai provveduto a procurare un apribottiglie, sostenendo che in un concerto rock sarebbe stato sconveniente. Inoltre se qualche giornalista avesse visto un qualsivoglia membro del gruppo aprire una bottiglia di birra in modo canonico e piccoloborghese (proprio così, l'ufficio stampa in persona ha usato questo termine) ne avrebbe risentito l'immagine del complesso e la prevendita sarebbe in breve tempo precipitata.*

Io, che non sono così avvezzo al mondo del rock, mi sono permesso di commentare: "Cazzo, per una birra!" Per una settimana non ho trovato il mio asciugamano nel camerino.

Poi un giorno mi sono presentato con un apribottiglie rubato dal frigobar di un albergo di Caserta e da quel giorno mi sono guadagnato le simpatie un po' di tutti (dai tecnici che hanno risparmiato qualche molare, ai fan compiacenti che hanno risparmiato qualcos'altro)...

Non tutti sanno che...

Mangoni con gli avanzi del catering ha riempito la dispensa del suo rifugio antiatomico omologato per un milione di persone (in piedi) e con le lattine vuote del red bull di Civas ha costruito un modellino del nuovo



centro direzionale Bicocca-Però-Buccinasco con il quale ha vinto la gara d'appalto (truccata).

Non tutti sanno che...

Io una sera durante l'esecuzione di "Cara ti amo" ho stonato apposta per vedere se il fonico Foffo se ne accorgeva e se eventualmente le vendite del cd brulè quella sera sarebbero crollate. Elio non mi ha detto niente (ma questo è un po' il suo carattere: bonario, accomodante, volomosebene, bastachenonmirompeteicoglioni e, dato che io sono uguale, ho apprezzato molto il suo silenzio), Rocco Tanica quella sera ha fatto finta di avere un appuntamento con una ragazza e s'è dato, Faso Civas e Christian hanno passato la notte a caricare i tir di flycase con un muletto dicendo che a turno sarebbe toccato un po' a tutti, mentre Jantomani (che è uno che non le manda a dire) mi ha preso in disparte e mi ha fatto i complimenti. "Bravo! - ha detto - finalmente hai capito che in quel punto c'è un bequadro. Sono diciotto date che canti un semitono che non c'è. In quel punto l'armonia torna maggiore. Ci hai messo un po' ma ci sei arrivato da solo, bravo!"

Il pubblico probabilmente se ne accorse, difatti quella sera Franco, il masterizzatore dei cd brulè dovette fare gli straordinari. C'erano otto chilometri di fila per acquistare il cd di quella data, in cui per la prima volta io cantai la nota giusta. Purtroppo eravamo alla penultima data.

Ci mancava solo Milano. Ho trascorso l'intera giornata a pensare a quella nota. Me la sono cantata facendomi la barba, andando a fare la spesa (per l'ultima data, tenuto



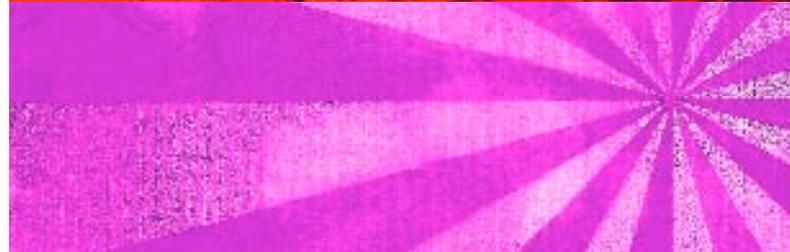
presente che eravamo a Milano, ognuno ha dovuto portarsi il mangiare da casa), facendo all'amore con mia moglie (che pensava di avermi soddisfatto come non mai)...

Quella sera arrivo al sound check prima del solito, sono di buon umore, noto però un clima insolito intorno a me. Gli altri quasi mi evitano, parlottano tra di loro, quasi complottano. Penso che quell'atmosfera strana sia dovuta all'emozione di suonare a Milano, di fronte a tanti amici spesso ipercritici, unita alla stanchezza dei tanti chilometri percorsi in un mese e a qualche pensiero di vacanze imminenti...

Recito pensando solo a quella nota e finalmente arriva il momento fatidico, nel refrain precedente noto una particolare attenzione da parte di tutti, si guardano, mi guardano... Non ci siamo detti nulla, penso, perché mi guardano così? Forse mi hanno sempre guardato così ma non me ne sono mai accorto, forse stanno pensando "Ecco, la solita nota eccedente che ci rovina il nostro storico pezzo... ma perché gli abbiamo chiesto di cantarla?"...

E invece no, mi omaggiano. Arrivati al famoso accordo vedo che si scambiano un veloce sguardo d'intesa e tutti insieme suonano un bel mi bemolle che dà all'armonia quel tono minore che io ho cercato per diciotto date. E mentre tutti gli Elio e le Storie Tese eseguono un perfetto do minore io canto quel mi naturale così cacofonico, dissonante, diciamolo pure... stonato che amici e parenti milanesi ricordano ancora adesso.

Claudio Bisio





DVD 1

01. Unanimi
02. Pierino e il luppolo
03. La saga di Addolorato
04. Nubi di ieri sul nostro domani
odierno (Abitudinario)
05. Pignorava
06. Mio cuggino
07. Signor speciale
08. La droga fa male
09. La lega dell'amore
10. Rapput
11. Bene, bravo, bisio
12. Tapparella
13. Random pt. 1
14. Servi della gleba
15. Random pt. 2
16. Cara ti amo
17. Risate a denti stretti
18. Think
19. Il vitello dai piedi di balsa
20. Il vitello dai piedi di balsa
(reprise)
21. Supergiovane
22. La canzone del boscaiolo
(Lumberjack song)
23. Dannato umorismo

DVD 2

- . Spot tv
- . Uomini coèsi in tour *parte 1*
- . Uomini coèsi in tour *parte 2*
- . Bisio e le Storie Tese e Elio
come non li avete mai visti,
come non li state mai vedendo,
come non li avrete mai visti

